

Lavinia Capogna, *Versi del disinganno*

(15 poesie inedite 2025 - 2026)

1)

Ho visto una donna

Ho visto una donna che credevo un punto di appoggio,
per la quale avevo un fraterno affetto,
venire travolta,
senza che io le avessi fatto nulla,
dall'astio e dal disprezzo: le sue parole e il suo sguardo mi fanno ancora male.

Scoprire un volto diverso, inaspettato, in qualcuno in cui credi -
questa è una cosa che mi procura uno smarrimento, un cruccio nel costato...

eppure devo guarire...

2)

Pare strano ma...

Pare strano ma ogni presente
diventa ricordo,
si dissolve nella mente,
si incammina nei labirinti incerti
della memoria,
resta nell'anima,

si cela nell'inconscio,

si tramuta, a volte, in nostalgia.

Ci sono strade che abbiamo percorso
di corsa nei giorni quando l'inarrestabile forza della vita ci trascinava avanti

e ci sono giorni che avremmo volentieri non vissuto,

Ma anche momenti delicati,
tenui tessuti accuratamente filati
e note di violino suonate con un archetto profumato di pece, quasi un incenso,
nei pomeriggi d'estate.

3)

Il brusio della vita

La mia gioventù si è smarrita
in qualche modo
lungo la via
ma dove e quando non so...

Ricordo che suonavo la chitarra
nel pomeriggio
e dalla finestra aperta
che si affacciava su un antico, disordinato cortile, saliva
il brusio della vita.

Ricordo la dolcezza di mia madre

I vaghi sogni, alcuni si tramutarono in rimpianto, qualcuno si è avverato.

.....

Dove si è smarrita la mia gioventù
fugace come una ragazza schiva?

Si è accomiatata senza salutare,
senza dire neppure una parola.

Come ho potuto non accorgermi
che prendeva congedo?
Non ho udito i suoi fuggenti passi.

4)

Vita

Un ragazzo, avrà sedici anni,
sta nel vento a guardare i treni passare
sulle rotaie colme di sassi -
Non ha un centesimo per comprare il biglietto.
Vede la gente chiacchierare mentre attende sui binari
in un tardo pomeriggio d'aprile.

Una ragazza scrive un diario una notte d'inverno, assai fredda -
si ferma un attimo a pensare,
poi riprende a scrivere una storia vera, con la sua calligrafia semplice da scolara,
la storia di un disinganno:

di un amore che aveva due livelli disuguali: il suo cuore innamorato e quello dell'altro, disinteressato.

Un bambino ha la tosse,

gioca con delle macchinette,
costruisce una pista
con carta stagnola.
Sorride assorto
mentre qualcuno prepara la cena.

Che al bimbo passi la tosse,
che il ragazzo prenda il treno,
che la ragazza trovi conforto
nella pagina scritta.
Queste sono le cose importanti della vita.

5)

Mattino

Ore otto appena del mattino,
sto scrivendo assiduamente un articolo su Federico García Lorca.
Mentre mi preparo il tè, dai vetri appannati vedo un piccolo uccellino
sulla sbarra arrugginita della finestra di cucina,
che si muove con garbo -
quasi una danza -
nella gelida mattina dicembrina.
Sei tornato Federico a rischiarare questo mondo?

6)

Casa

Chissà dove vanno

i momenti che abbiamo vissuto,
la luce intravista, quasi per caso, alla finestra,
nella casa che abbiamo abitato,
le voci smarrite in onde colorate,

I nuovi abitanti (chissà chi sono)
non sanno nulla, non conoscono
i nostri dolori o gli attimi di serenità.

Sembra strano,
non ce ne siamo mai andati.

7)

Un ragazzo

Un ragazzo è stato accoltellato
senza motivo in una strada buia,
Forse aveva dato una risposta evasiva, forse non aveva una sigaretta.

Era simpatico, gentile, aveva fretta di correre dalla sua ragazza.

Il criminale era un maniaco sessuale, aveva già molestato delle donne,
aveva un brutto giubbotto scolorito
e dei ricordi assai confusi mescolati a benzina.

Non si conoscevano ma l'ha ammazzato
senza ragione, di botto,

nessun omicidio ha una ragione ma questo è un segno dei tempi in cui la vita non vale niente.

Dopo poco è sorto un grigio mattino,
la neve è scesa,
dolente,
sulla città.

8)

Imprevisti

E un giorno un astronauta perfetto,
eccellente preparazione,
nella navicella spaziale
fu colto da uno strano, sconosciuto
sentimento.

Non capiva cosa diavolo fosse
ma si era annidato nel suo costato,
faceva venire le lacrime agli occhi.

Egli si guardò intorno e vide il cielo nero silente dello spazio
ed improvvisamente gli apparve quel vialetto
colmo di rose
quegli alberi verdeggianti
dietro a cui i bambini giocavano a nascondino,
quella ragazza sconosciuta appena intravista su un pullman un chiaro mattino: aveva una camicia
verde azzurra scolorita.

E siccome egli aveva una certa impostazione scientifica cercò un nome per quell'emozione che si
allargava sempre più nel costato, come se l'anima gli avesse parlato

ma non poteva farci nulla:

l'intelligenza artificiale non aveva risposte.

Vide un campo di fragole,
ne poteva sentire il profumo,
udì una voce dimenticata

Forse un poeta l'avrebbe chiamata "nostalgia della Terra".

9)

Bambini e altri

Gli unici che percepiscono i
i segreti inafferrabili dell'universo
sono i bambini piccoli,
felici senza una ragione,

i gatti da cuccioli, arditi e dignitosi,
gli asini mansueti su quella strada impervia che scende al mare,

il sole tra i cespugli di un vecchio ulivo,
i panni che oscillano ora al vento
e che non chiedono niente.

10)

Riserbo

Ogni cosa raccontata si sminuisce,
non si può dire appieno,

nelle parole trova un chiodo in cui si impiglia,
ci sono sentimenti troppo vasti
per essere compresi.

11)

Ad un certo punto

Ad un certo punto, non so quando
perché stavo male,
il mondo è cambiato,
è diventato un luogo uniformato,
come di plastica, artefatto,
essere a New York o a Pechino non cambia,
tristi autostrade che non portano a niente.

Quasi tutti gli adulti hanno cambiato volti,
i loro occhi sono diventati cattivi, allucinati,
i tratti da pupazzi non più reali,
i vestiti neri plastificati,

A forza di vedere brutte immagini,
a forza di giocare a videogame,
di frequentare App online dove l'amore è un supermercato,
di catturare in foto sfocate tramonti sul mare da postare

è successo qualcosa di terribile.

12)

Gli angeli

Gli angeli non sono impassibili,
hanno lacrime per ogni orrore della Terra,
sono fatti di vento e scintille,
passano tra gli uomini ignari,
colgono i loro pensieri tristi.

13)

A John Keats

Ci sono segreti che non possono essere svelati,
ci sono porte che non possono essere aperte,
ci sono diafane, rarefatte immagini che
restano sfocate,
ci sono moti dell'anima che possono essere solo sentiti.

Critici, psicoanalisti, biografi dall'ardente fantasia

restate fuori, s'il vous plaît, dai cancelli antichi sui quali si intrecciano i leggiadri fiori rosa pallidi e
turchini della Poesia.

L'accesso è riservato solo ai sensibili.

14)

No, non vedrò...

No, non vedrò i colori pastello della Provenza,

i rododendri profumati dei giardini italiani,

le grandi scogliere a capofitto d'Irlanda,

non vedrò neppure le città dove

gente disperata percorre viali fingendosi occupata.

Di questo vasto mondo ho visto qualcosa: l'ineffabile grazia di un chiostro fiorentino.

Non è poco.

15)

Salvarsi da soli

Inclemente è purtroppo la sorte

di coloro che non si sono salvati da soli

perché non hanno saputo cogliere

i messaggi scritti nel vento.

Solo uno tendeva loro la mano per salvarli ma quell'uno è smarrito.

La burrasca dell'odio spezzerà la vostra esile barca, frantumerà il timone, farà crollare le vele, non c'è riparo ai flutti.

Se cercate pietà in questo mondo, errate.